



COMUNE di BUTTAPIETRA
(Provincia di Verona)



D.U.P. 2024 - 2025 – 2026
Documento Unico di Programmazione
Conforme al principio contabile applicato concernente la
programmazione di bilancio allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

Il Comune di Buttapietra è tenuto al rispetto del principio contabile della programmazione, allegato 4/1 approvato con il D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo principio introduce una programmazione che:

- ⬇ copre un arco temporale almeno triennale andando al di là del carattere autorizzatorio del bilancio;
- ⬇ è guidata dal principio della comprensibilità fornendo una lettura per missioni e programmi non solamente contabile;
- ⬇ tenda ad una visione complessiva ed integrata dei documenti di bilancio, a partire dal programma politico e sino al PEG.

Tale principio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il paragrafo 8, del nuovo principio contabile della programmazione, introduce e fornisce le indicazioni per la predisposizione e adozione del DUP.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, di regola, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

I dati e le informazioni tecniche, riportati nel presente Documento sono stati forniti dai vari Responsabili dell'ente, competenti per materia.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato.

Va ovviamente evidenziato il difficile contesto nazionale, dove il perdurare della difficile situazione economica ed il susseguirsi di continue riduzioni dell'autonomia degli enti locali, rendono sempre più difficile l'attuazione della pianificazione degli interventi amministrativi con tempistiche certe. I vincoli, sino ad ora imposti, dal patto di stabilità portano ad una indeterminazione dei tempi di attuazione degli interventi, soprattutto sulla parte degli investimenti e dei lavori pubblici, anche in relazione alla scarsità di risorse economiche utilizzabili per investimenti.

La volontà resta comunque quella di dare attuazione agli obiettivi prioritari, utilizzando tutte le risorse economiche ed umane a disposizione dell'amministrazione.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'amministrazione intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel *piano triennale ed annuale della performance*.

La programmazione strategica contenuta nella presente sezione ha come riferimento temporale l'intero mandato amministrativo fino al 2026 essendo l'attuale amministrazione in carica dal 5 ottobre 2021.

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si riportano di seguito le linee programmatiche di mandato 2021-2026 che il sindaco, ai sensi dell'art. 46 del d. lgs. 267/2000, ha presentato al Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2021.

In questo mandato il focus sarà la realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio del Comune di Buttapietra, partendo da una ricognizione delle risorse esistenti, con l'obiettivo di potenziarle e di realizzare nuovi servizi.

In continuità con il precedente mandato, verranno innanzitutto portati avanti i principali progetti già avviati in termini di infrastrutture e nello specifico:

- Ampliamento del Polo Scolastico
- Riqualficazione del Centro Storico
- Riqualficazione Parco Libertà dei popoli
- Progetto di riqualficazione ex scuole medie R. Simoni e Parco Da Giussano
- Completamento Palestra Polo Scolastico
- Completamento di progetti già avviati dall'attuale amministrazione

Polo sportivo

Realizzazione del progetto preliminare e finanziabile per un centro polisportivo centralizzato, facilmente accessibile da tutti gli abitanti del Comune che preveda spazi per attività sportive diversificate.

Supporto all'economia locale e alle imprese

Iniziative concrete per lo sviluppo sostenibile delle attività produttive locali, attività commerciali e agricole

- Sostegno alle attività economiche e produttive più colpite dal Covid-19
- Valorizzazione del consumo dei prodotti a KM0
- Coinvolgimento delle imprese del territorio in programmi di sviluppo del territorio
- Maggiore sinergia con i proprietari di B&B che vivono della vicinanza a Verona e degli eventi fieristici
- Sgravi fiscali per chi investe sulle energie rinnovabili

Valorizzazione del territorio

Nuovi eventi per promuovere e valorizzare il territorio di Buttapietra:

- Eventi collegati al tema della promozione della biodiversità e sostenibilità
- Realizzazione di un percorso dedicato alle api
- Eventi per la valorizzazione delle risorgive
- Valorizzazione del percorso delle risorgive e la riqualificazione dei fontanili.

Sostegno alla famiglia, agli anziani e alle persone in difficoltà

Impegno al sostegno della famiglia, degli anziani, disabili e di tutti coloro che vivono in una situazione di disagio attraverso realizzazione di infrastrutture, contributi economici, attivazione di servizi o iniziative solidali.

- Continuazione progetto Abbattimento Barriere architettoniche
- Sostegno alle neomamme, mamme single e mamme lavoratrici
- Sostegno alle famiglie in situazione di disagio finanziario
- Sostegno alla genitorialità con incontri e percorsi specifici
- Sostegno alla disabilità in sinergia con la scuola e le associazioni del territorio
- Creazione di un Albo Badanti e Baby sitter per creare opportunità di lavoro e servizi a chi ne ha bisogno
- Rafforzamento servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone in difficoltà
- Assistenza nel servizio di spesa a domicilio per anziani
- Servizi di assistenza pratiche per anziani
- Sportello "ascolto" gratuito con presenza di un professionista

Gestione del patrimonio del Comune e controllo sull'efficienza degli uffici pubblici

Contenimento e riduzione del debito del Comune nei confronti degli istituti di credito ed eliminazione degli sprechi e delle spese non giustificate, partecipazione a bandi di finanziamento dei progetti.

Presenza e supervisione dell'Amministrazione Comunale in Municipio per garantire un controllo sull'efficienza degli uffici pubblici. Massima disponibilità del Sindaco all'ascolto di tutti i cittadini e all'incontro personale. Riqualificazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Sostegno al volontariato

Contributi economici, ascolto delle proposte e collaborazione sinergica con le associazioni di volontariato sul territorio ed in particolar modo con le associazioni che svolgono servizi socialmente utili.

Attivazione del PUC (Piano Utile alla Collettività) per coinvolgere i residenti che percepiscono il reddito di cittadinanza in attività utili alla collettività

Riqualificazione urbana

Definizione di un programma continuativo per il mantenimento periodico delle strade e degli spazi verdi

- Asfaltatura di via Settimo di Gallese, via Leonardo da Vinci, via Comboni e via Monte Bianco
- Completamento asfaltatura via Bovolino, via Trinità, via San Carlo e via Lago di Garda
- Riqualificazione di via Monte Grappa e via Torre in accordo con i residenti
- Riqualificazione spazi esterni/giardino ex Scuole Birago
- Riqualificazione spazi esterni/giardino nuovo Municipio ex Scuole Oliveti
- Riqualificazione del parco giochi e zona verde in via Zenati
- Riqualificazione degli spazi verdi e delle aree gioco per i bambini
- Mantenimento di aree verdi con sponsorizzazione da parte delle aziende del territorio
- Realizzazione di "zone 30" per maggiore sicurezza della circolazione stradale nelle aree residenziali
- Studio per la riqualificazione di via Galilei
- Realizzazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici
- Riqualificazione della pubblica illuminazione con la realizzazione di nuovi punti luce nelle zone scoperte, rifacimento delle linee interrato ammalorate e sostituzione delle attuali lampade con lampade a tecnologia LED più performanti e con minori consumi
- Regolarizzazione di via Monte Pasubio
- Studio del riordino delle alberature nelle zone residenziali

- Implementazione del servizio relativo alla manutenzione delle aree verdi
- Realizzazione di un'area parcheggio camion decentrata con servizio di sicurezza

Vivibilità, servizi e cultura

Puntare ad un miglioramento dei servizi comunali e delle attività culturali per rendere Buttapietra un paese più vivibile.

- Impegno continuativo per la variante alla SS12 con presenza costante agli incontri intercomunali, provinciali e regionali. Sostegno alle richieste di variazioni nei tracciati sulla base delle esigenze dei nostri cittadini
- Iniziative culturali per favorire l'incontro e la conoscenza reciproca:
 - Rievocazioni storiche
 - Rassegne teatrali invernali ed estive
 - Progetti culturali per teenager e under 25
 - Attività per la Terza Età
 - Ampliamento della Biblioteca e delle attività dedicate nei giorni di apertura
- Miglioramento della rete di trasporti pubblici con la città di Verona in termini di numero di corse dei Bus.
- Corsi dedicati alla sicurezza e al primo soccorso (anche nei bambini)
- Creazione di luoghi di aggregazione e di svago autogestiti per adolescenti e giovani
- Piste ciclabili e marciapiedi lungo il territorio comunale, in particolar modo le strade provinciali e SS12
- Installazione Pannelli Antirumore paralleli alla Ferrovia Verona-Bologna
- Iniziative per migliorare e riqualificare l'ambiente in cui viviamo:
 - Programma di sensibilizzazione al corretto smaltimento dei rifiuti
 - Giornate ecologiche
 - Coinvolgimento dei giovani in programmi di riqualificazione del territorio
 - Sollecitazione per il completamento della rete fognaria.
 - Sviluppo urbanistico sostenibile secondo la normativa vigente
- Progetto "Il Giardino da i suoi Frutti" implementazione piantumazione alberi da frutto
- Progetto la "La via più bella" per sensibilizzare i cittadini alla cura dell'ambiente in cui abitano
- Estensione del progetto "Ci Sto Affare Fatica" a tutto l'anno per coinvolgere i ragazzi nella cura del territorio e nell'inclusione sociale
- Riqualificazione dei locali della Stazione FS per l'assegnazione ad associazioni ricreative giovanili
- Piano di riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e ambientale sul territorio comunale

Sicurezza

Incremento delle azioni di controllo e sorveglianza per la sicurezza dei cittadini e salvaguardia dai pericoli sociali. Nello specifico:

- Creazione di un gruppo di Protezione Civile
- Definizione di un Piano di Emergenza Comunale ed esercitazioni
- Incontri per la sensibilizzazione sui pericoli per bambini e adolescenti
- Limitazioni e disincentivi sull'utilizzo delle VLT, slot machines e gioco d'azzardo
- Maggior controllo sulle nuove richieste di residenza
- Miglioramento dell'illuminazione di aree buie o scarsamente illuminate

Spazi gioco e spazi famiglia controllati

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La pianificazione comunale deve avvenire compatibilmente con la pianificazione del contesto internazionale, nazionale e regionale in cui essa è inserita.

Di seguito viene descritto in modo sintetico lo stato dello scenario economico internazionale, italiano e regionale e le linee di pianificazione principali, riportando alcuni stralci dei documenti di programmazione statale e regionale, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Il Documento di economia e finanza 2023 è stato approvato, per il triennio 2024-2026, dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Economia e finanze e successivamente trasmesso al Parlamento.

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario che resta incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse e per la crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il 2022 si è chiuso con il Pil in aumento del 3,7 per cento e, nonostante il rallentamento della seconda metà dell'anno, i più recenti indicatori, tra cui gli indici di fiducia di famiglie e imprese, segnalano che nei primi mesi del 2023

l'economia del Paese ha ripreso a crescere. L' economia italiana continua anche a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità.

Gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese, e la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del Pil contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (DPB) di novembre e dalla legge di bilancio, confermando l'approccio prudente e realistico, finalizzato a mostrare serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europa, e che punta a raggiungere risultati più ambiziosi.

Quanto al PNRR il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata. Sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target. È inoltre in fase di elaborazione il capitolo del programma relativo al REPowerEU, che comprenderà tra l'altro anche nuovi investimenti. Investire per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche Europa.

A livello regionale, nel 2022 è proseguita la crescita dell'economia del Veneto che tuttavia si è progressivamente indebolita risentendo del rallentamento del commercio mondiale, del forte rincaro delle materie prime, specie energetiche e dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. La struttura produttiva regionale ha reagito alla crisi energetica cercando di traslare parzialmente sui prezzi i maggiori costi di approvvigionamento; ha altresì beneficiato, oltre che delle misure di contrasto governative, anche della parziale diminuzione dei prezzi dell'energia dalla seconda metà dell'anno. Nonostante la resilienza mostrata dal sistema produttivo e il recupero della domanda turistica, rimane elevata l'incertezza associata al perdurare dell'inflazione, agli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse e alle tensioni geopolitiche.

Nel 2022, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto in termini reali del 3,7 per cento, in linea con il dato nazionale, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente, riportandosi sul livello pre-pandemico.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, alla fine dell'anno segnalava una sostanziale stagnazione dell'attività economica. Nei primi tre mesi del 2023 l'indicatore è tornato positivo con il contributo della manifattura e delle attività turistiche.

Nel 2022 gli enti territoriali veneti hanno mantenuto nel complesso una buona condizione finanziaria. È aumentata la spesa primaria sia corrente sia in conto capitale. Sulla prima hanno influito sia i maggiori oneri energetici, sostanzialmente compensati da trasferimenti dedicati, sia l'incremento del costo del personale, in seguito al rinnovo

di alcuni contratti collettivi nazionali. La spesa in conto capitale, in crescita continua dal 2019, beneficerà nei prossimi anni anche dell'attuazione del PNRR e del PNC. Oltre la metà dei fondi destinati al territorio regionale verrà gestito dalle amministrazioni locali e in particolare dai Comuni.

1.3 GLI INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

1.4 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il DUP, oltre a presentare le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati e rendiconta le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

Attraverso il rispetto e l'applicazione del principio della trasparenza, l'Amministrazione vuole rendere partecipe la collettività, mantenendola informata sulla propria azione di governo.

Nel corso del proprio mandato, l'amministrazione renderà il proprio operato in maniera sistemica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto di gestione
- lo stato di realizzazione dei programmi e degli obiettivi
- le pubblicazioni sul sito comunale
- la relazione di fine mandato

Quest'ultima evidenzierà i contenuti pluriennali delle attività attuate nel corso dell'intero mandato, tra cui i sistemi e gli esiti dei controlli interni e le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

POPOLAZIONE

L'analisi della popolazione del Comune di Buttapietra, elemento essenziale, oltre al territorio, che caratterizza un ente, è di fondamentale importanza per poter pianificare gli interventi, relativi all'erogazione dei servizi ed alla politica degli investimenti.

Nello scenario demografico del Comune di Buttapietra, come in quello nazionale ed europeo, il fenomeno più evidente è l'invecchiamento della popolazione. Si tratta di una tendenza a lungo termine, iniziata alcuni decenni fa ed evidente nei dati contenuti nella tabella relativa il trend storico, che si riflette nella quota crescente delle persone anziane e la corrispondente diminuzione delle persone in età lavorativa rispetto alla popolazione totale, con effetti sulla sostenibilità delle finanze pubbliche e delle prestazioni sociali.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6968
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	n° 6990
<i>di cui</i>	
maschi	n° 3512
femmine	n° 3478
nuclei familiari	n° 2876
comunità/convivenze	n° 1
Popolazione al 1.1. 2022 (penultimo anno precedente)	n° 7018
Nati nell'anno	n° 53
Deceduti nell'anno	n° 64
Saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	n° 254
Emigrati nell'anno	n° 270
Saldo migratorio	-16
Popolazione al 31.12. 2022 (penultimo anno precedente)	n° 7018
<i>di cui</i>	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 338
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 604
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.121
In età adulta (30/65 anni)	n° 3635
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1292

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso
2022	7,56
2021	7,10
2020	6,53
2019	7,67
2018	8,92
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso
2022	9,19
2021	5,96
2020	8,80
2019	7,53
2018	8,07

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n° 7.419.

Livello di istruzione della popolazione residente: la popolazione ha un livello di istruzione medio.

Condizione socio-economica delle famiglie: la disoccupazione risulta essere ancora limitata e comunque tale da non costituire un rilevante problema sociale. La condizione socio-economica delle famiglie appare nel complesso positiva. Ciò nonostante, la situazione economica nazionale ha manifestato riflessi anche a livello locale considerato l'aumento di richieste di sostegno economico e di casi sociali seguiti dal servizio di assistenza sociale.

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	7.048	7.016	7.048	7018	6990
In età prescolare (0/6 anni)	406	401	448	411	338
In età scuola obbligo (7/14 anni)	760	660	582	482	604
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	917	1078	1096	1185	1121
In età adulta (30/65 anni)	3705	3711	3588	2691	3635
In età senile (oltre 65 anni)	1.181	1142	1208	1249	1295

ECONOMIA INSEDIATA - SISTEMA PRODUTTIVO

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori:

- settore primario: raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva;
- settore secondario: congloba ogni attività industriale;
- settore terziario: volto alla produzione e fornitura di servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario e secondario.

Commercio

La realtà commerciale è soprattutto legata a negozi o ad esercizi di vicinato, mancando le grandi attività di vendita.

Si rileva nell'ultimo periodo un preoccupante aumento di chiusure di attività direttamente collegato alle difficoltà portate da un aumento generalizzato della crisi economica e dalle difficoltà delle famiglie nei consumi.

Industria, artigianato

L'economia del Comune è basata sull'imprenditoria edile, sull'artigianato, su alcune piccole e qualche media industria.

Agricoltura

Sono presenti numerose aziende agricole, le quali sono dotate di adeguate attrezzature.

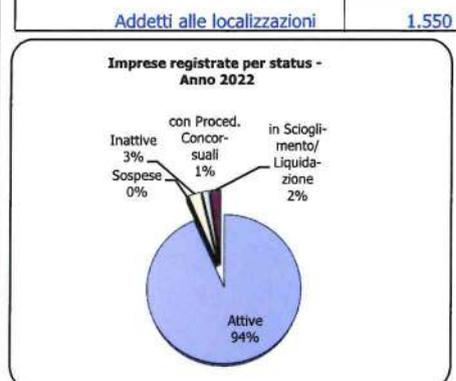
I dati che seguono riassumono la situazione delle imprese per sezione di attività economica nel Comune di Buttapietra:

Buttapietra

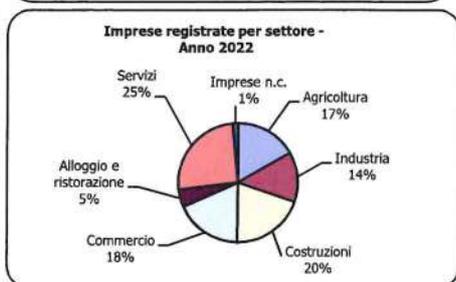
		2020	2021	2022	Var. % 2021/2020	Var. % 2022/2021	% sul totale Imprese reg. anno 2022
IMPRESE	Imprese registrate	541	537	516	-0,7	-3,9	100,0
	di cui:						
	Società di capitale	122	123	126	0,8	2,4	24,4
	Società di persone	95	92	87	-3,2	-5,4	16,9
	Imprese individuali	315	313	294	-0,6	-6,1	57,0
	Altre forme	9	9	9	0,0	0,0	1,7
Imprese attive	500	499	482	-0,2	-3,4		
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	585	597	583	2,1	-2,3		

		2020	2021	2022	% sul totale imprese reg. anno 2022	2022
IMPRESE	Imprese registrate:					1.550
	Artigiane	197	202	187	36,2	
	Femminili	92	92	93	18,0	
	Giovanili	53	54	50	9,7	
	Straniere comunitarie	25	26	27	5,2	
	Straniere extracomunitarie	56	60	50	9,7	

		2020	2021	2022
DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	Imprese registrate:			
	Iscrizioni	31	24	20
	Cancellazioni	20	25	36
	-di cui cessazioni non d'ufficio	20	20	21



		2020	2021	2022
SETTORI ECONOMICI	ATECO 2007			
	Imprese registrate	541	537	516
	di cui:			
	Agricoltura	77	83	86
	Industria	76	74	70
	Costruzioni	105	111	103
	Commercio	110	104	94
	Servizi di alloggio e ristorazione	25	24	24
Servizi alle imprese e alle persone	136	130	131	
Imprese n.c.	12	11	8	



		2020	2021	2022
SETTORI ECONOMICI	Imprese settore manifatturiero*			
	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	26	25	22
	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6	6	8
	Industrie alimentari	8	8	8
	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	9	9	8
	Fabbricazione di mobili	3	3	4
	Altre attività	24	23	20

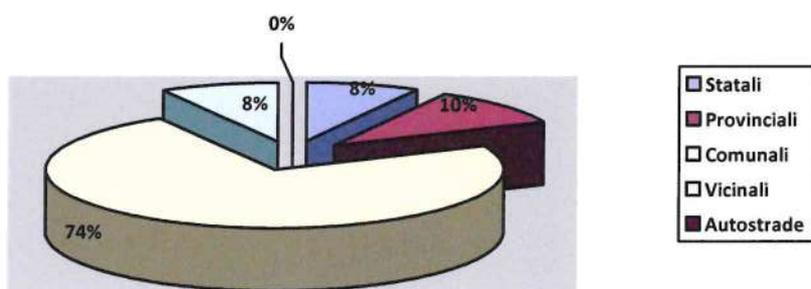
* Ordinate per principali settori del 2022

		2021	2022	2019	2021	2022
INDICATORI ECONOMICI						
	Imprese registrate per Km ²	31,1	29,9			
	Imprese registrate per 1.000 abitanti	75,9	74,1			
				Turismo:		
				arrivi	535	394
				presenze	2.012	1.891



TERRITORIO

SUPERFICIE Kmq. 17,19		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0 - numerose fosse e sorgenti che attraversano il territorio	
STRADE		
Statali	km. 3,8	
Provinciali	km. 5	
Comunali	km. 35	
Vicinali	km. 4	
Autostrade	km. 0	

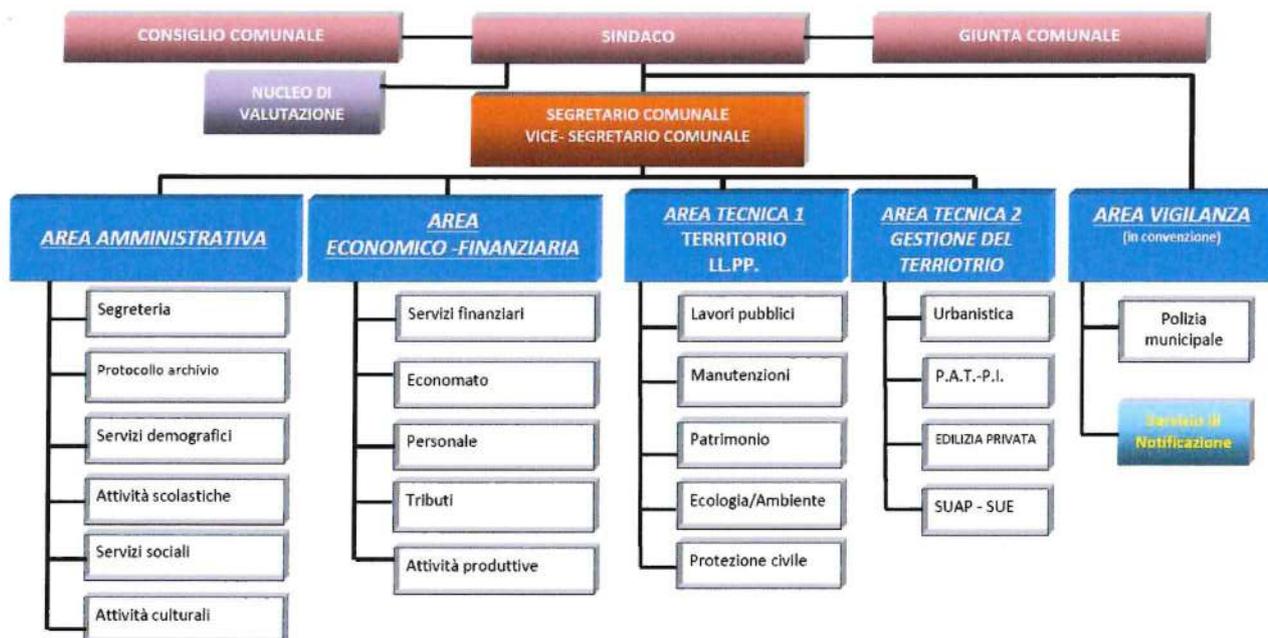


3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è la seguente:



Dotazione organica complessiva

AREA	AREA DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO PIENO / PART-TIME	P.T.	POSTO IN ORGANICO COPERTI AL 31.10.2023
AREA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA – PROTOCOLLO –	Operatore tecnico esperto	TEMPO PIENO		1
	ARCHIVIO - SERVIZI	Istruttore amministrativo - contabile	TEMPO PIENO	83,34%	1
	DEMOGRAFICI - ATTIVITÀ	Istruttore amministrativo - contabile	TEMPO PIENO		3
	SCOLASTICHE - SERVIZI SOCIALI -	Funzionario amministrativo - contabile	TEMPO PIENO		1
	ATTIVITÀ CULTURALI	Funzionario socio-assistenziale	TEMPO PIENO		1
AREA AREA TECNICA - 1	LAVORI PUBBLICI –	Operatore tecnico esperto	TEMPO PIENO		3
	MANUTENZIONI – PATRIMONIO –	Istruttore amministrativo - contabile	TEMPO PIENO	83,34%	1
	ECOLOGIA/AMBIENTE -	Istr.re Tecnico	TEMPO PIENO	83,34%	1
	PROTEZIONE CIVILE	Funzionario Tecnico	TEMPO PIENO		1
AREA AREA TECNICA - 2	URBANISTICA - P.A.T. - P.I. -	Istr.re Tecnico	TEMPO PIENO		1
	EDILIZIA PRIVATA - SUAP - SUE	Funzionario Tecnico	TEMPO PIENO		1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZI FINANZIARI -	Istruttore amministrativo - contabile	TEMPO PIENO		1
	ECONOMATO - PERSONALE -	Funzionario amministrativo - contabile	TEMPO PIENO		1
	TRIBUTI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Istruttore amministrativo - contabile	TEMPO PIENO		1
AREA VIGILANZA	POLIZIA MUNICIPALE - SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE	Istruttore di Polizia Locale	TEMPO PIENO	83,34%	1
		Istruttore di Polizia Locale	TEMPO PIENO		2
		Funzionario di Vigilanza	TEMPO PIENO		1
TOTALE DIPENDENTI					22

3.2 IDENTITA' ORGANIZZATIVO GESTIONALE

⚡ **Giunta Comunale**

Sindaco: Moretto Sara

Vicesindaco: Argentati Sabrina

Assessore: Bertagnoli Filippo

Assessore: Zonin Luca

Assessore: Compri Maurizio

⚡ **Segretario Generale:** Rosanna Barbalinardo – in convenzione con il Comune di Bovolone

⚡ **Consiglio Comunale:**

Moretto Sara, Argentati Sabrina, Zonin Luca, Compri Maurizio, Ursicino Luca, Taietti Lisa, Sambugaro Davide, Bertagnoli Filippo, Sartori Michele, Montresor Antonella, Giacomuzzi Renzo, Bagatin Federica, Rossi Clara.

⚡ **Revisore unico dei conti:** Boldrin Gianfranco (nominato il 20/02/2023)

⚡ **Nucleo di Valutazione:** Rinaldi Nicola

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative sono state conferite attualmente ai sotto elencati funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area affari generali	Coltro Tiziana
Responsabile Area economico - finanziaria	Gazzani Elena
Responsabile Area tecnica 1 – territorio e lavori pubblici	Colato Elisabetta
Responsabile Area tecnica 2 – gestione del territorio	Pravato Alessandra
Responsabile Settore Polizia locale – Corpo Intercomunale	Materassi Fabrizio dipendente del Comune di Castel D'azzano Ente capofila

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 14 novembre 2019, è stata rinnovata per 5 anni la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale tra i comuni di Castel d'Azzano (capofila), Buttapietra, Vigasio, Mozzecane e Nogarole Rocca.

3.3 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Asili nido posti n.		0	0	0	0
Scuole materne posti n.		263	263	263	263
Scuole elementari e medie		500	500	500	500
Strutture residenziali per anziani		16	16	16	16
Farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in Km	- bianca	9,89	10,23	10,23	10,23
	- nera	14,47	15,85	16,01	16,01
	- mista	--	--	--	--
Esistenza depuratore		No	No	No	No
Rete acquedotto in Km		35,63	36,01	36,01	36,01
Attuazione servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini in mq.		35.273	35.934	35.934	35.934
Punti luce illuminazione pubblica n.		1.724	1.745	1.745	1.745
Rete gas in Km		50,02	50,43	50,43	50,43
Raccolta rifiuti in quintali	- civile	31.375,74	31.375,74	31.375,74	31.375,74
	- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta		Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica		Si	Si	Si	Si
Mezzi operativi n.		6	6	6	6
Veicoli n.		3	3	3	3
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Personal computer		n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture (specificare)		Nessuna			

3.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'offerta dei servizi al cittadino è condizionata da fattori di origine politica, di natura economica e di natura finanziaria.

La valutazione nell'erogazione di eventuali nuovi servizi si fonda su due elementi fondamentali: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune e la presenza sul mercato di offerte da porre in concorrenza con l'intervento pubblico.

L'insieme delle prestazioni erogate dal comune alla propria collettività si colloca nell'ambito dei servizi di interesse pubblico. Questi ultimi, possono essere a rilevanza economica o privi di rilevanza economica, generalmente in base alla loro capacità di produrre reddito anche se potenziale. Non vanno confusi con i servizi strumentali, erogati al comune, di cui i cittadini beneficiano solo indirettamente (ad. es. i servizi informatici, formazione del personale, servizi manutentivi al territorio, ecc.).

Nello specifico, tra i servizi privi di rilevanza economica, la normativa vigente distingue i servizi indispensabili (fra i quali ad esempio, la polizia locale, l'elettorale, la protezione civile, l'istruzione primaria e secondaria, la viabilità e l'illuminazione pubblica, ecc.) ed i servizi a domanda individuale elencati nel D.M. 31/12/1983 (es. impianti sportivi, asili nido, mense scolastiche, ecc.).

I servizi erogati e le prestazioni rese dagli enti costituiscono l'elemento fondamentale attraverso il quale viene misurato il fabbisogno finanziario dell'ente locale, basato anche sulle sue caratteristiche territoriali e sugli aspetti sociodemografici della popolazione residente. Il sistema di misurazione di tale fabbisogno viene definito "Fabbisogni standard" ed è stato introdotto nel 2015, con lo scopo di orientare in modo più "meritocratico" la distribuzione delle risorse statali ai comuni. A tal fine, la normativa vigente ha stabilito che, dal 2020 la componente legata ai servizi (c.d. componente perequativa) cresca dal 45% al 100%, al ritmo del 5% annuo.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Distribuzione gas metano	Concessione	2 i Rete gas s.p.a. fino al 31/12/2025
Raccolta e smaltimento rifiuti	Partecipazione a consorzio	Consorzio di Bacino Verona due del quadrilatero (in liquidazione) – Consiglio di Bacino Verona Nord
Trasporto scolastico	Appalto di servizio	Consorzio Eurobus Verona società cooperativa fino al 30/06/2024
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	I.C.A. s.r.l.
Refezione scolastica	Appalto di servizio	Euroristorazione srl
Assistenza domiciliare	Appalto di servizio	Cooperativa sociale solidarietà
Pubblica illuminazione	Appalto di servizio	City Green Light S.r.l. da 01/03/2023
Servizio idrico integrato	Partecipazione a società	Acque Veronesi s.c.a.r.l.

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il D.lgs. 267/2000, con l'articolo 147-ter pone in capo al Comune l'obbligo di predisporre un sistema di controlli sulle società non quotate dallo stesso partecipate.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - pubblicato in G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 ed in vigore dal 22/09/2016, modificato dal D.Lgs. 100/2017, interviene sulle partecipazioni societarie detenute da amministrazioni pubbliche: in particolare l'art. 16 detta norme puntuali per le società in house.

Il Testo Unico prevede, tra l'altro, dei termini per l'attività di ricognizione, in sostituzione di norme precedenti che vengono abrogate, per gli adeguamenti statutari, nonché nuove disposizioni sugli organi amministrativi e sul personale.

Si evidenzia che:

- per quanto concerne l'attività di ricognizione, l'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 del medesimo articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Tali provvedimenti vanno adottati entro il 31 dicembre di ogni anno ed entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;
- per quanto concerne le società in house l'art. 16 stabilisce che gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione, all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del Codice civile con la possibilità di acquisire i requisiti del "controllo analogo" anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali. Stabilisce altresì che gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Il Comune, per le partecipazioni comunali in essere ha dato esecuzione agli adempimenti previsti:

- dal D.Lgs. 175/2016, in merito alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021.
- dal D.Lgs. 118/2011, all'Allegato 4/4, Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato in merito al consolidamento dei conti delle partecipate al 31/12/2022.

Di seguito l'elenco degli Enti/società che hanno costituito il Gap (gruppo amministrazione pubblica) del Comune di Buttapietra al 31/12/2022:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUE VERONESI SCARL	Servizio idrico integrato, captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, collettamento degli scarichi ed esercizio delle fognature e depurazione acque reflue	0,55 %
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	Organizzazione ed affidamento del servizio idrico integrato; programmazione e controllo del servizio medesimo	0,77%
CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO -in liquidazione L.R. 52/2012-	Funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani	1,85%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	Organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	1,70%

I risultati dei bilanci approvati negli ultimi tre esercizi sono così riassunti:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ACQUE VERONESI SCARL	2.103.000,00	437.838,00	476.000,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	1.816.894,97	97.737,57	1.975.881,37

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO -in liquidazione L.R. 52/2012-	535,00	668,00	2.104.984,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	153.661,71	209.420,30	352.925,13

Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Come sostenuto dall'ANAC, "La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, tra l'altro, contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale in cui la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese."

La legge 190/2012 ha posto in carico ad ogni ente l'onere di approvare un documento di natura programmatica nel quale viene individuato il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi (cioè, le misure) volti a prevenire il rischio. L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte fondamentale del PTPCT. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

I contenuti del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza devono essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionale tra i quali anche il DUP.

L'ANAC raccomanda agli enti locali che nel DUP siano inseriti gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza. L'attuazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza rappresentano per il Comune di Buttapietra oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo all'interno dell'Amministrazione. In attuazione della Legge 190/2012, ogni anno la Giunta comunale ha adottato il cosiddetto piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Con l'applicazione dei piani anticorruzione finora assunti, sono state introdotte concrete e specifiche azioni di prevenzione della corruzione per ogni struttura organizzativa dell'ente dando anche corso alle misure generali obbligatorie per legge, seguendo le direttive dell'ANAC.

Dall'esercizio 2023 il PTPCT è incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Quest'ultimo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2023, alla sezione 2, denominata Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, sottosezione 2.3 intitolata Rischi corruttivi e trasparenza elenca i contenuti del PTPCT, riportando, negli appositi allegati:

- La mappatura dei processi, suddivisa in base all'organizzazione dell'ente in settori
- Le misure di trasparenza e gli obblighi di pubblicazione a carico degli uffici comunali.

Le linee di intervento riportate nelle allegate schede al PIAO, relative agli obiettivi trasversali, confermano la rilevanza strategica delle seguenti linee di intervento che attraverso il monitoraggio dell'attuazione delle misure previste da parte del Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza, troveranno la loro realizzazione e/o sviluppo nel triennio 2024-2026:

- Aggiornamento dei processi gestionali dell'Ente ai fini dell'analisi del rischio corruzione e identificazione delle misure di contrasto, e conseguente monitoraggio dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure adottate.
- Aggiornamento ed integrazione delle informazioni presenti in "Amministrazione Trasparente" da parte dei Responsabili, per le proprie parti di competenza.
- GDPR (General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679) Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Attività di sensibilizzazione e formazione periodica del personale, con il supporto del DPO.
- Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione amministrazione trasparente
- Miglioramento continuo dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati
- Miglioramento della regolamentazione per il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Il presupposto fondamentale per effettuare una pianificazione strategica e la conseguente programmazione operativa è l'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

Le politiche che sono state attuate in questi ultimi anni nei confronti del comparto comunale, per il risanamento dei conti pubblici e l'avvio di riforme strutturali di portata storica quali la contabilità armonizzata, la perequazione delle risorse e la riforma del codice degli appalti, hanno inciso in maniera significativa sulla gestione degli enti locali. Il contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica ha comportato un ammontare di tagli ed effetti restrittivi sull'intero comparto: dal 2011 è stata fatta ricadere sugli enti locali quasi la metà di tutta la manovra applicata sull'intera Pubblica Amministrazione.

La legge di stabilità per il 2013 ha iniziato a delineare l'assetto attuale. La legge istituisce, infatti, il fondo di solidarietà comunale (FSC in sostituzione del fondo preesistente, stabilendo che il suo riparto debba tener conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi), della variazione di gettito dovuta alla diversa attribuzione del gettito dell'IMU tra comuni e Stato e delle variazioni nelle risorse disponibili comunali in seguito alla soppressione del precedente fondo (criteri compensativi).

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1. comma 791-792, legge n. 178/2020), a decorrere dallo stesso esercizio, la dotazione del FSC è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive allo sviluppo dei servizi sociali, e, dal 2022 anche per gli asili nido. Tali risorse sono ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

LE PRINCIPALI RISORSE:

Tenuto conto di tutti i trasferimenti di provenienza statale, il reperimento di risorse autonome avviene prevalentemente attraverso la fiscalità locale e i servizi pubblici.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi

La materia dei tributi locali è stata oggetto nel tempo di profondi cambiamenti (non da ultimo la soppressione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni confluiti nel canone unico patrimoniale) che non hanno ancora trovato un assetto del tutto definitivo. In particolare, la L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) aveva ridefinito il quadro della fiscalità locale, prevedendo l'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale) che racchiudeva in sé le seguenti imposte:

- IMU: è la componente di natura patrimoniale, dovuta in generale dai possessori di immobili
- TASI, riferita alla fruizione dei servizi cosiddetti indivisibili, dovuta dal possessore e dall'utilizzatore dell'immobile
- TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta unicamente dall'utilizzatore

La legge di bilancio 2020, la n. 160 del 27/12/2019, a decorrere dal 2020, ha soppresso la IUC con l'eccezione della sola componente TARI e la TASI viene di fatto abolita per incorporazione all'IMU.

Rimangono quindi in vigore le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) mentre l'IMU è disciplinata dalle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2020, senza rimandare al D.Lgs. 504/1992.

La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, ha realizzato una sistematica riorganizzazione delle norme già vigenti, unificandole in buona parte in un solo corpo normativo.

Per quanto attiene la TARI la Legge 27-12-2017 n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1 comma 527 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) facoltà di riorganizzazione in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti. In particolare, la norma afferma che "sono attribuite all'Autorità [...], con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, le [...] funzioni di regolazione e controllo" su diversi ambiti.

ARERA ha avviato numerosi procedimenti volti all'adempimento di quanto demandate dalla normativa. In particolare, in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga", sono stati redatti i documenti definitivi che

dovrebbero portare alla definizione di una disciplina sulle entrate tariffarie del settore che incorpori alcuni primi elementi chiave di trasparenza, di efficienza e di selettività.

Per quanto attiene la TARI, in data 31 ottobre 2019, ARERA ha pubblicato sul proprio sito internet la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Con deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, ARERA ha provveduto alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022- 2025, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2).

Con deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif, la medesima Autorità ha provveduto alla definizione delle disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Con deliberazione Arera 15/2022/R/rif, Arera ha dato disposizioni in materia di qualità tecnica e impatti sull'organizzazione del servizio di asporto rifiuti a valere dal 2023, approvando il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), in vigore dal 01.01.2023. Il TQRIF prevede che sia il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, sia il gestore della raccolta e trasporto dei rifiuti e dello spazzamento e del lavaggio delle strade, applichino, a decorrere dalla data sopra indicata, gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quattro schemi di differente livello (schema 1: livello qualitativo minimo; schema 2 e 3: livello qualitativo intermedio; schema 4: livello qualitativo avanzato).

Il Consiglio di Bacino di Verona Nord, con deliberazione n. 14 del 31.03.2022 ha determinato il livello di qualità contrattuale e tecnica di partenza per l'ambito tariffario del Comune di Buttapietra, da rispettare a partire dal 1° gennaio 2023, facendo riferimento agli adempimenti previsti dallo Schema 1 delle tabelle di cui all'art. 3.1 del TQRIF.

Il trend storico delle entrate di natura tributaria del quadriennio 2019-2022 è il seguente:

	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.087.831,43	3.087.900,26	3.057.334,98	3.075.771,08

Tra le entrate tributarie è inserito anche il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), che tuttavia è da considerarsi un trasferimento erariale a tutti gli effetti.

Le entrate sono accertate integralmente prevedendo nella parte spesa un apposito Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

La sopraccitata legge di bilancio 2020, n. 160 del 27/12/2019, a decorrere dal 2021, ha altresì introdotto il Canone unico ed il Canone unico mercatale in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del Canone di occupazione del suolo pubblico e, limitatamente alle occupazioni dei mercati, della Tassa rifiuti giornaliera. Per l'applicazione di tali canoni è stato adottato apposito regolamento approvato il 04/03/2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4. La disciplina di tali entrate è avvenuta in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, con previsto dal comma 817, articolo 1, della L. 160/2019.

Tariffe servizi

Nell'evoluzione storica dei servizi erogati dai comuni, spiccano attività che hanno registrato una fase di espansione economicamente rilevante con impiego di risorse di notevole entità volte soprattutto a finanziare la voce dei cosiddetti servizi a domanda individuale, ossia di tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente locale, ovvero da organismi ad esso appartenenti, che:

- lo stesso pone in essere non per obbligo istituzionale
- vengono utilizzate a richiesta dell'utente
- non sono state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il D.M. 31 dicembre 1983, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze, ha definito le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale; l'elencazione in esso riportata è da considerarsi non esaustiva né tassativa, comprendendo unicamente i servizi più diffusi nell'insieme dei comuni.

Il complesso di norme che disciplina la spesa per i servizi pubblici a domanda individuale prevede che, nel rispetto del pareggio di bilancio, l'ente individui il costo complessivo del servizio, stabilisca la misura percentuale finanziabile con risorse comunali e, quindi, correlativamente, provveda a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza.

Per i servizi pubblici a domanda individuale i comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, salvo che per i servizi gratuiti per legge. Qualora il comune rientrasse nella situazione di "ente deficitario" inoltre, l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce delle percentuali minime di copertura dei costi di gestione.

Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il comune gode di ampia discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. La misura della contribuzione è quindi il frutto di una scelta riservata per legge all'amministrazione comunale. La tariffa pagata dall'utente al comune a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale non costituisce il prezzo della singola prestazione, e, in particolare, non è composta dalle sole voci di spesa sostenute per erogare il singolo servizio ma rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'ente per l'erogazione del servizio, determinato annualmente dall'Amministrazione tenendo conto dei costi diretti ed indiretti.

Una volta determinato il costo complessivo del servizio (su base necessariamente previsionale) in relazione alle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione valuta la quota parte di esso finanziabile con risorse comunali (oneri gravanti sull'intera collettività mediante la fiscalità generale) e quella residua da porre direttamente a carico dell'utenza (oneri gravanti sul singolo mediante contributo).

Le attività poste in essere dal comune di Buttapietra ed annoverabili tra i servizi a domanda individuale riguardano le mense scolastiche.

Altro servizio svolto dall'ente non ricompreso nell'elenco di quelli a domanda individuale, e per il quale vige comunque la regola di non gratuità per l'utenza, è il servizio di trasporto scolastico; per esso, come per gli altri servizi, vengono stabilite le relative tariffe.

Pertanto, nel rispetto della legislazione vigente e dei principi di prudenza e di razionalità nell'erogazione delle spese pubbliche, con apposite deliberazioni e regolamenti il comune di Buttapietra ha definito le tariffe dei vari servizi, prevedendo, ove necessario, un sistema di classificazione delle stesse sulla base delle condizioni socioeconomiche dell'utenza.

L'andamento storico 2019-2022 delle entrate relative ai servizi pubblici (refezione, trasporto scolastico, illuminazione votiva, ecc.), ed alla gestione dei beni dell'ente (distribuzione gas, fitti attivi, cosap, ecc.) è rappresentato nella sottostante tabella.

	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	932.147,93	716.605,73	768.012,37	775.033,10

La notevole diminuzione delle entrate da servizi pubblici registrata nel 2020 rispetto al 2019 riflette le conseguenze dell'emergenza Covid sui servizi della refezione e del trasporto scolastici, dell'asilo nido, ecc., ridotti e/o sospesi nell'anno, ripresi poi nel 2021 con conseguente incremento delle entrate.

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2021, come esposta nella seguente tabella:

ATTIVO	2022	PASSIVO	2022
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	7.865.630,29
Immobilizzazioni materiali	14.878.686,87	Fondi per rischi ed oneri	189.261,15
Immobilizzazioni finanziarie	145.175,66	Trattamento di fine rapporto	
Rimanenze		Debiti	6.587.868,18
Crediti	1.654.330,09	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	2.972.276,51

Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	936.843,51		
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	17.615.036,13	TOTALE	17.615.036,13

Crediti e debiti di funzionamento rappresentano rispettivamente i residui attivi e passivi, costantemente monitorati ed aderenti alle regole di gestione dell'entrata e della spesa.

I debiti di finanziamento generano interessi passivi che rispettano ampiamente i limiti imposti dalla normativa vigente, rilevando un potenziale margine di discrezione per poter pianificare nuovi interventi, salvo verificarne la loro compatibilità con il rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica, sia delle regole in materia di equilibri di bilancio.

Risorse straordinarie ed in conto capitale: reperimento ed impiego

Le risorse proprie dei comuni per il finanziamento degli investimenti sono connesse ai proventi delle alienazioni ed ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire). Risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata riguardano i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade.

Le entrate derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile, previste nell'allegato piano delle alienazioni, e destinate a finanziare parte delle opere pubbliche inserite nel relativo Piano, sono da ritenersi del tutto incerte e soltanto dopo l'effettiva loro realizzazione sarà possibile attuare i collegati interventi di spesa.

L'indebitamento dell'Ente: sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato

La sostenibilità teorica degli oneri finanziari sul bilancio del comune è rappresentata dal margine tra il limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (rapporto interessi passivi su entrate correnti inferiore al 10%) e la percentuale effettiva in essere nell'esercizio 2022, pari all' 5,86%, come di seguito evidenziato:

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2021	€ 4.082.885,07
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti anno 2023	€ 239.302,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	5,86%
Limite di impegno di spesa per interessi passivi a decorrere dall'anno 2015 (art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000)	10%

L'indicatore numerico non è l'elemento caratterizzante la scelta di ricorrere o meno all'indebitamento in quanto deve sempre essere effettuata una attenta verifica della sostenibilità finanziaria della rata di ammortamento e dell'impatto della stessa sugli equilibri di bilancio.

L'ente, nell'anno 2023, ha attivato le seguenti operazioni in tema di gestione dell'indebitamento dell'ente:

- Sottoscrizione di nuovo contratto di prestito per € 850.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti spa per il finanziamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria di alcune strade comunali (via Bovolino via Settimo – Comboni – Leonardo Da Vinci)".
- Adesione alla rinegoziazione di n. 4 dei prestiti accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti spa alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1303/2023. Tale operazione ha comportato un risparmio, relativamente alla quota capitale delle rate dei mutui rinegoziati, sulle rate di ammortamento in scadenza negli esercizi 2023 e 2024, di:
 - € 79.251,97 per il 2023;
 - € 79.815,80 per il 2024;
mentre determina un aumento della rata a partire dal 2025 di € 22.898,40.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	239.085,64	225.203,53	219.243,58	239.302,00
Quote capitale	26.840,11	162.882,67	168.823,89	105.549,00

Totale annuo	265.925,75	388.086,20	388.067,47	344.851,00
---------------------	------------	------------	------------	------------

L'esposizione debitoria dell'ente è unicamente relativo a mutui contratti con la Cassa DDPP.

Una parte dei mutui contratti con la Cassa DDPP, relativi ad opere idriche, è parzialmente oggetto di rimborso da parte del gestore del Servizio Idrico Integrato (circa € 60.000,00 annui), per effetto della convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO VERONESE, ora Consiglio di Bacino Veronese.

Non sono attualmente previste assunzioni di nuovi prestiti.

FONDI PNRR / PNC

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti finanziati con risorse PNC/PNRR assegnate al Comune di Buttapietra. I progetti elencati nella seguente tabella ricomprendono:

- Interventi
- interventi di cui all'art. 1, comma 139 e seguenti della L. 145/2018 (finanziaria 2019) confluiti nel PNR con comunicato del 17/12/2021.
- interventi di cui all'art. 1, comma 29 e seguenti della L. 160/2019 (finanziaria 2020) confluiti nel PNRR con circolare 50/2022.

Missione Componente	Codice Misura	Nome Tematica	Nome del Progetto	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PNRR	Ultima fase procedurale scaduta al 31/10/2023	Data fine prevista
M1 C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.2	Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	Migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'ente	€ 121.992,00	€ 121.992,00	In fase di rendicontazione	22/02/2025
	1.3.1	Dati e interoperabilità	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 20.343,50	€ 20.344,00	In corso di esecuzione	18/02/2024
	1.4.1	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino – Citizen experience	€ 155.062,78	€ 155.234,00	In corso di esecuzione	20/05/2024
	1.4.3	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Applicazione App IO - Attivazione servizi	€ 9.947,00	€ 9.947,00	In corso di esecuzione	22/02/2024
	1.4.4	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione piattaforma PagoPA	€ 15.408,60	€ 15.426,00	In corso di esecuzione	08/05/2024
XXM2 C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica	1.4.4	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Integrazione CIE	€ 14.000,00	€ 14.000,00	In corso di esecuzione	10/07/2024
	1.4.5	Servizi digitali e cittadinanza digitale	Piattaforma Notifiche Digitali (PND) – Notifica violazioni al Codice della Strada, notifiche riscossione tributi (con pagamento)	€ 27.816,00	€ 32.589,00	In corso di esecuzione	28/02/2024
2.2		Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex art. 1 comma 139 L. 145/2018- CUP: I97H18000200004 - Rifacimento ponte su fiume Menago	=	€ 45.000,00	Non attivato	
			Interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex art. 1 comma 139 L. 145/2018- CUP: I97H18000200004 -Ponte via Alpone	€ 91.400,00	€ 63.501,02	Intervento concluso	
			Interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex art. 1 comma 139 L. 145/2018- CUP: I91B19001010001 -Tratto percorso pedonale lungo la SS12	€ 64.000,00	€ 56.000,00	Intervento concluso	
			Interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex art. 1 comma 139 L. 145/2018- CUP I97H20001350001: -Marciapiede via	€ 98.000,00	€ 90.000,00	Lavori aggiudicati	60 gg da verbale consegna lavori

	Cavour				Lavori aggiudicati	Dicembre 2023 (salvo sospensione lavori)
Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1, commi 29-37 L. 160/2019 – CUP I93C23000120001 - RIFACIMENTO DELLA CENTRALE TERMICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARCHESINO			€ 115.000,00	€ 70.000,00	Lavori aggiudicati	Dicembre 2023 (salvo sospensione lavori)
Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1, commi 29-37 L. 160/2019 - CUP I94J22000370001-Efficientamento e riqualificazione impianti illuminazione campi sportivi			€ 73.000,00	€ 70.000,00	Intervento concluso	
Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1, commi 29-37 L. 160/2019 - CUP I91B21004280001-AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA MONS. COMBONI E VIA LAGO MAGGIORE E NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE			€ 85.000,00	€ 85.000,00	Intervento concluso	
Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1, commi 29-37 L. 160/2019 - CUP I98H20000220001-Rifacimento copertura nuovo municipio			€ 55.000,00	€ 55.000,00	Intervento concluso	
Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1, commi 29-37 L. 160/2019 - CUP I91B20000030005 - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE TRA VIA VERDI E VIALE DELL'AGRICOLTURA			€ 121.000,00	€ 70.000,00	Intervento concluso	

4.1 INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE - IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Gli investimenti sono vincolati all'acquisizione di attività finanziarie, che corrispondono alla capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi (ad es. a titolo di contributo agli investimenti o di indebitamento).

Attualmente il principio contabile 4/1 risulta disallineato rispetto al nuovo codice dei contratti approvato con D.Lgs. 36/2023 ed entrato in vigore a far data dal 1° luglio del medesimo anno. In attesa della modifica del citato principio contabile, i comuni devono attenersi alle nuove norme che hanno introdotto innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto a quanto contenuto nell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, abrogato dal 1° luglio. La prima innovazione interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era 40.000 euro). La seconda innovazione interessa il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, che innalza la soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, passando da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro ad un importo pari a 150.000 euro.

Tale programmazione viene demandata a successivo provvedimento disgiunto dal presente DUP. L'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale per l'acquisto dei beni e servizi dovrà avvenire entro 90 giorni dall'entrata in vigore del bilancio di previsione.

4.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'ESERCIZIO 2023

	Esercizio registrazione spesa	Importo totale opera IVA comp.	Stato avanzamento	
Realizzazione palestra presso polo scolastico (comprese le opere di completamento)	2019 - 2022	2.066.610,38 (importo da approvazione perizia suppletiva e variante)	Concluso	C.R.E. in corso di approvazione
Efficientamento e riqualificazione impianti illuminazione campi sportivi	2022	73.000,00	Concluso	C.R.E. approvato con dt.64/200 del 17/07/2023
Intervento di messa in sicurezza via Alpone	2022	91.400,00	Concluso	C.R.E. approvato con dt.63/199 del 17/7/2023
Intervento di messa in sicurezza tratto pedonale lungo la ss 12	2022	64.000,00	Concluso	C.R.E. approvato con dt. 65/201 del 17/07/2023
Intervento di messa in sicurezza marciapiede via Cavour	2022 - 2023	98.000,00	In corso	
Intervento di manutenzione straordinaria per asfaltatura strade comunali	2023	850.000,00	In corso	
Intervento di efficientamento energetico presso la scuola dell'infanzia di Marchesino	2023	115.000,00	In corso	

5 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI RELATIVE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tutta la programmazione operativa dovrà essere sviluppata prevedendo in modo attendibile le entrate e le spese atte a garantire la copertura finanziaria delle attività programmate ed il conseguimento degli obiettivi.

L'attendibilità delle previsioni, formulate obbligatoriamente su base triennale, si concretizza nel configurare e gestire il bilancio in modo tale che, applicando gli articolati criteri della contabilità armonizzata, vengano rispettati determinati equilibri ed in particolare:

- l'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- l'equilibrio della parte corrente: deve sussistere il pareggio, o quantomeno un differenziale positivo, tra le previsioni di competenza delle entrate dei primi tre titoli, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, e le spese del titolo 1° (spese correnti) e 4° (rimborso quota capitale mutui);
- l'equilibrio di parte capitale: le entrate dei titoli 4°, 5° e 6° a cui vanno sommate le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista ai titoli 2° e 3°.

Inoltre dovranno essere sempre garantiti gli equilibri delle previsioni di cassa e dei residui attivi e passivi.

Dal 2019, con la legge 145/2018, viene abolito il pareggio di bilancio per cui gli enti devono garantire unicamente un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo di avanzo e mutui. In particolare:

- a livello previsionale il rispetto del pareggio di bilancio è garantito semplicemente dal rispetto delle regole generali del bilancio (entrate - spese).
- a rendiconto, l'ente è considerato in pareggio se il risultato di competenza desunto dal prospetto degli equilibri è positivo o pari a zero.

Sono stati inoltre introdotti nel corso del 2019, a seguito dell'ennesimo decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011, nuovi schemi rappresentativi dei vari equilibri, da applicare a decorrere dal Rendiconto 2019 e dal Bilancio di Previsione 2021/2023.

In pratica viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 sono stati determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

D.U.P. 2024/2026- SEZIONE LINEE STRATEGICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

N. MISSIONE	MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Pagina
1a	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	Amministrazione trasparente ed informatizzazione uffici	2
1b	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	LAVORI PUBBLICI - Edilizia cimiteriale	3
1c	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	LAVORI PUBBLICI - Altri edifici comunali	4
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Vigilanza urbana	5
4a	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Scuole	6
4b	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	LAVORI PUBBLICI - Edilizia scolastica	7
5a	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Associazione	8
5b	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Attività culturali	9
5c	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Biblioteca	10
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Sport	11
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Pianificazione territoriale ed urbanistica	12
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Valorizzazione ambientale e rifiuti	13
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	LAVORI PUBBLICI - Viabilità automobilistica, ciclabile e pedonale	14
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Politiche familiari	15

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	<p>PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)</p>	<p>Aggiornamento dei processi gestionali dell'ente ai fini dell'analisi del rischio corruzione e identificazione delle misure di contrasto, a cura dei rispettivi responsabili di area con il coordinamento del responsabile anticorruzione.</p>	<p>Attività in corso</p>
		<p>Ampliamento dell'accessibilità ai dati della pubblica amministrazione</p>	<p>Inserimento dati sul Portale per il conferimento e la libera consultazione dei dati della Regione Veneto</p>	<p>Pubblicazione periodica di dati dell'ente sul sito https://dati.veneto.it/</p>
			<p>Continuazione progetto "Palestre Digitali"</p>	<p>Realizzati progetti di alfabetizzazione digitale con percorsi rivolti a particolari fasce della popolazione</p>
				<p>Completata la migrazione in cloud di tutti gli applicativi.</p>
				<p>Attivata modalità pagamento attraverso il sistema PagoPa</p>
		<p>Modernizzazione dei servizi (miglioramento informatizzazione "Macchina Comunale")</p>	<p>Proseguire nel percorso di informatizzazione delle procedure documentali ed amministrative. Piano Triennale Transizione Digitale</p>	<p>Adesione a n. 7 avvisi di finanziamento nell'ambito dei finanziamenti PNRR - PA digitale 2026 (App Io; Pago Pa; Servizi ai cittadini; Spid Cie; migrazione al Cloud; notifiche digitali; Piattaforma digitale nazionale dati. Assegnati n. 7 finanziamenti. Attività in corso</p>
		<p>Aggiornamento regolamenti vigenti</p>	<p>Proseguire con l'aggiornamento normativo dei regolamenti.</p>	<p>Approvato regolamento per lo smart working. Approvato nuovo regolamento per il Consiglio Comunale</p>
		<p>Organizzazione del personale</p>	<p>Razionalizzazione delle risorse umane (dipendenti comunali) per assicurare il corretto svolgimento dei servizi dell'ente</p>	<p>Attuazione del piano del fabbisogno. Non risultano attualmente posizioni scoperte</p>
	<p>Amministrazione organizzazione</p>	<p>Protezione dati personali</p>	<p>Il GDPR (General Data Protection Regulation - GDPR - Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati è entrato in vigore il 25 Maggio 2016</p>	<p>Migrazione dei server dell'ente in cloud effettuata nel rispetto del GDPR.</p>
				<p>Controlli periodici da parte del D.P.O. nominato dall'ente. Rinnovato incarico biennale ad D.P.O</p>

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE				
MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA CIMITERIALE	Manutenzione e miglioramento della fruibilità ed accessibilità degli spazi cimiteriali	Ampliamento spazi cimiteriali	Realizzate n. 56 nuove cellette ossario. Ulteriori 54 in fase di realizzazione

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE				
MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI, DI GESTIONE	LAVORI PUBBLICI - ALTRI EDIFICI COMUNALI	Riqualficazione del territorio comunale nell'ambito di una strategia di sviluppo di tutti gli ambiti socio-economici e culturali - Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità	Riqualficazione area Parco Libertà dei Popoli	Approvato progetto fattibilità tecnico-economico (Giunta 33/2021). Presentata richiesta di finanziamento nell'ambito delle risorse stanziare per i progetti di rigenerazione urbana - non assegnato.
			Riqualficazione immobile ex scuole medie	Presentata richiesta di finanziamento nell'ambito delle risorse stanziare per i progetti di rigenerazione urbana - non assegnato. Affidato incarico professionale per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la ristrutturazione della ex scuola Simoni "Cupola", il suo collegamento con il parco "Libertà dei Popoli" e le aree esterne fino al fontanile Dell'Acqua Chiara. Il progetto è stato approvato con DGC n. 63 del 30/06/2023
			Completamento riqualficazione spazi esterni nuova sede municipale	Da attivare
			Riqualficazione immobile ex scuole Marchesino	Realizzato Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali" (DOC FAP) per il recupero dell'immobile approvato con DGC n.85 del 12/09/2023
			Riqualficazione aree verdi e spazi gioco sul territorio comunale	Realizzato intervento di riqualficazione e parco in via Zenati
Ampliamento spazi dedicati alla biblioteca comunale	L'intervento è legato alla riqualficazione dell'immobile ex scuole medie in quanto all'interno di tale edificio è previsto di realizzare la nuova biblioteca			

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	SICUREZZA	Sicurezza e incolumità della cittadinanza	Aumento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione della Polizia Locale.	Mantenimento del servizio in Convenzione tra i comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Mozzecane e Nogarole Rocca
			Creazione gruppo di Protezione Civile; Definizione Piano di Emergenza Comunale; Realizzazione attività dedicate al primo soccorso ed alla sicurezza	Approvato Protocollo d'intesa con validità di anni 5 (cinque), dal 2022 al 2026 per il servizio di Protezione Civile in caso di "Emergenza Pubblica" tra il Comune di Buttapietra e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Verona
			Realizzazione di spazi tematici dedicati e controllati	Da attivare
		Controllo del territorio	Attività di prevenzione comportamenti illeciti	Predisposizione servizi mirati, quali deterrente per comportamenti illeciti
		Video-sorveglianza del territorio	Funzionamento di un sistema integrato di video sorveglianza che consenta di monitorare il più possibile il territorio comunale	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia il corretto funzionamento dell'impianto esistente

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	SCUOLE	Collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio	Supporto alle iniziative dell'Istituto Comprensivo	Prosecuzione del rapporto di collaborazione anche attraverso l'annuale approvazione di un protocollo d'intesa
		Sostegno alla Scuola dell'infanzia paritaria "Regina della Pace" riconosciuta nella sua importante funzione educativa	Supporto e sostegno alla scuola dell'infanzia paritaria anche attraverso erogazione di contributi economici mirati	Annuale convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia paritaria in base al numero di alunni iscritti
		Garanzia del servizio di trasporto scolastico e di un buon servizio mensa a costi adeguati alle famiglie	Confronto con i responsabili delle aziende aggiudicatrici dei servizi di trasporto scolastico e refezione. Mantenimento livello di servizio nel rispetto delle linee guida governative emanate nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Prosecuzione servizi per gli anni scolastici futuri previo nuovo affidamento/rinnovo contratto	Il servizio di trasporto scolastico risulta assegnato fino alla fine dell'anno scolastico 2023-2024; per il servizio di refezione scolastica è stata effettuata gara d'appalto con aggiudicazione a nuovo fornitore a partire dall'anno scolastico 2023-2024
		Sostegno delle attività integrative della scuola primaria e secondaria di I° grado	Promozione di una collaborazione fattiva tra Amministrazione, Scuola e Famiglia nell'ottica della tutela e protezione dei bambini e dei ragazzi	Mantenimento del servizio "centro aperto ragazzi" con costante monitoraggio e coordinamento da parte del servizio non attivato per l'a.s. 2022/2023. Servizio ripreso con a.s. 2023/24

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA SCOLASTICA	Completamento e ampliamento polo scolastico in via dell'agricoltura	Completamento Palestra	Messa in esercizio dell'immobile. Finanziati e affidati i lavori anche per le opere di completamento. Da attivare il completamento delle opere al piano primo
			Realizzazione parcheggio a servizio del plesso scolastico e sportivo	Approvato progetto fattibilità tecnico-economico (Giunta 93/20219)
			Ampliamento polo scolastico e realizzazione interventi per sistemazioni esterne presso l'area del polo scolastico	Approvato progetto fattibilità tecnico-economico Giunta 39/2021
		Riqualificazione e manutenzione straordinaria altri edifici ad uso scolastico	Realizzazione interventi di messa in sicurezza ed efficientamento degli immobili	Attivato intervento presso la scuola dell'infanzia di Marchesino per l'efficientamento della centrale termica. Da attivare l'intervento di efficientamento edella centrale termica della scuola dell'infanzia di Buttapietra

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ASSOCIAZIONISMO	Consolidamento del rapporto di collaborazione con tutte le Associazioni (Culturali, Sportive, di Volontariato..)	Valorizzazione delle finalità di tutte le Associazioni e delle loro istanze per attivare una sinergica collaborazione con l'amministrazione	Costante rapporto di collaborazione con le varie realtà presenti anche attraverso il patrocinio degli eventi organizzati e l'erogazione di sostegni economici

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
<p align="center">TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</p>	<p align="center">BIBLIOTECA</p>	<p>Sostenere e sviluppare reti di collaborazione con le biblioteche della provincia di Verona attraverso il Sistema Bibliotecario Provinciale veronese</p>	<p>Rinnovare la partecipazione al SBPVR per favorire l'interprestito</p>	<p>Rinnovata La partecipazione al SBPVR</p>
		<p>Arricchire il patrimonio librario</p>	<p>Acquistare nuovi libri</p>	<p>Costante acquisto nuovi libri ad integrazione del patrimonio bibliotecario</p>
		<p>Stimolare alla lettura i bambini più piccoli</p>	<p>Organizzare incontri di lettura pomeridiana rivolti ai bambini</p>	<p>Realizzati incontri</p>
		<p>Offrire ai cittadini maggiore possibilità di usufruire della biblioteca</p>	<p>Aumentare l'orario di apertura</p>	<p>Continua l'apertura nella mattina del sabato attraverso l'aiuto di cittadini volontari</p>

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ATTIVITA' CULTURALI	<p>Proposizione di progetti per l'organizzazione di nuovi eventi che possano costituire momenti di attrazione culturale per Buttapietra e favorire l'incontro e la conoscenza reciproca</p> <p>Proposizione di offerte culturali mirate a favore della terza età</p> <p>Proposizione di offerte culturali mirate per teenager e under 25</p>	<p>Ampliare l'offerta culturale a favore dei cittadini nell'arco dell'anno anche attraverso la realizzazione di rassegne e rievocazioni</p> <p>Mantenimento dell'università del tempo libero in quanto attività già consolidata nel tempo</p> <p>Attivazione progetti dedicati anche in sinergia con altre amministrazioni</p>	<p>Attivazione di nuovi eventi nell'ambito delle politiche giovanili. Realizzazione eventi collegati a ricorrenze e festività nazionali di rilevante interesse per la collettività</p> <p>Attivazione anno accademico 2023/2024</p> <p>Rinnovo dell'adesione al Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili</p>

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
<p>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>	<p align="center">SPORT</p>	<p>Efficiente gestione degli impianti. Relazione costante con le Associazioni Sportive.</p>	<p>Collaborare con le società sportive presenti sul territorio, promuovendo, per quanto possibile, una gestione associata delle stesse; miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti.</p>	<p>Mantenimento delle convenzioni per l'uso degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive locali. Convenzioni per la concessione degli impianti sportivi per il calcio alle società sportive</p>
	<p>Attività di progettazione relativa alla realizzazione di un centro sportivo centralizzato</p>	<p>Realizzazione attività</p>	<p>Da attivare</p>	

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	Definizione delle politiche urbanistiche riferite al quinquennio del mandato sindacale	Attuazione Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07/06/2021	In corso di realizzazione interventi collegati alle manifestazioni di interesse approvate. Adozione e approvazione varianti 4 e 5
			Adeguamento strumenti urbanistici comunali alla normativa relativa alla pianificazione urbanistica sovraordinata	In corso
			Implementazione opere di urbanizzazione a seguito di interventi urbanistici rilevanti	In corso
		Riordino archivio comunale pratiche edilizie	Informatizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie	In corso

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Promozione e valorizzazione delle peculiarità del territorio (risorgive, fontanili ecc...)	Realizzazione di eventi di promozione e valorizzazione	Da attivare
	TUTELA DELL'AMBIENTE	Interventi finalizzati alla cura e alla tutela dell'ambiente anche attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei cittadini	Incrementare il corretto smaltimento dei rifiuti	Da attivare

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	LAVORI PUBBLICI - VIABILITA' AUTOMOBILISTICA, CICLABILE E PEDONALE	Migliorare la sicurezza automobilistica, ciclabile e pedonale	<p>Messa in sicurezza e miglioramento delle infrastrutture stradali anche attraverso interventi straordinari di asfaltature e riordino alberature</p> <p>Ampliamento della rete ciclabile sul territorio e valorizzazione di quella esistente</p> <p>Incremento degli impianti di pubblica illuminazione in zone sprovviste o scarsamente servite e riqualificazione dei punti luci esistenti</p> <p>Realizzazione di dossi rallentatori e attraversamenti pedonali rialzati e/o ad alta visibilità</p> <p>Realizzazione aree parcheggio</p> <p>Realizzazione ponte di collegamento tra la zona industriale/artigianale di v.le del lavoro con la SS 12</p>	<p>Approvato studio di fattibilità tecnico-economica per la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali, via bovolino, via L.da Vinci, via Settimo (Giunta 78/2021). Lavori in corso di realizzazione.</p> <p>Assegnato contributo statale PNRR per messa in sicurezza tratto percorso pedonale ss12. Attività completata</p> <p>Assegnato contributo statale PNRR per messa in sicurezza marciapiede via Cavour. In corso di realizzazione.</p> <p>Assegnato contributo statale PNRR per messa in sicurezza via Alpone. Attività completata</p> <p>Nuove asfaltature in Largo XXV Aprile, via Trinità e via San Fermo. Da attivare</p> <p>Mantenimento e manutenzione della rete esistente. Affidato incarico per realizzazione di uno studio sulla ciclabilità del territorio comunale. Lo studio è stato realizzato ed è in fase di approvazione per stabilire le priorità di intervento</p> <p>Aderito a convenzione Consip per affidamento a nuovo gestore del servizio di pubblica illuminazione. Attività di efficientamento dell'impianto in corso</p> <p>Da attivare</p> <p>Da attivare</p> <p>Intervento collegato alla realizzazione delle opere afferenti al piano degli interventi</p>

D.U.P. 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE

MISSIONE	DUP 2024/2026 - SEZIONE LINEE STRATEGICHE	Obiettivi di mandato - Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Stato di attuazione
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI FAMIGLIA	POLITICHE FAMILIARI	Sostegno globale alla sfera della genitorialità anche attraverso la collaborazione con le Associazioni del territorio	Prosecuzione del progetto Spazio Famiglie	Ripresa attività incontri in presenza
			Mantenimento del progetto Spazio Mamme	Ripresa attività incontri in presenza
			Realizzazione percorsi formativi	Da attivare
		Partecipazione al progetto SIA (Sostegno inclusione attiva) in collaborazione con i comuni dell'ambito 2 dell'ULSS 9 Scalligera	Valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare e costruzione di un patto con i servizi nell'ottica di un miglioramento del benessere della famiglia attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi.	Prosecuzione del progetto Sia (ora R.ia.), prevede l'erogazione di un sussidio economico ai nuclei familiari in condizioni di povertà. Aderito alla nona annualità del progetto
		Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse a disposizione	Sostegno alle realtà familiari che si trovano in condizioni di disagio con particolare attenzione alle nuove povertà emerse dall'emergenza sanitaria	Erogazione di contributi economico-assistenziali. Particolare attenzione posta alla problematica del caro bollette
		Realizzazione progetti di welfare generativo	Mantenimento di servizi di assistenza domiciliare Sostegno anche economico alle attività scotte dall'associazione FEVOSS	Caricati n. 2 progetti P.U.C. nel portale

Sezione Operativa (SeO)

PARTE PRIMA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La Sezione operativa, in analogia alle modalità di compilazione della precedente Relazione Previsionale e Programmatica, esprime gli indirizzi di politica generale.

Anche con i nuovi strumenti di programmazione, pur non essendone formalmente obbligato, l'Ente definisce e dettaglia i programmi mediante lo strumento del PEG.

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, si analizzano, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo biennio. Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Le previsioni indicate sono elaborate sulla base delle norme vigenti alla data di redazione del presente documento.

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc. comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2024	2025	2026			
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 101 imposte tasse e proventi assimilati	2.489.428,61	2.468.365,23	2.696.594,00	2.716.733,00	2.718.851,00	2.718.851,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	567.906,37	607.405,85	641.427,42	664.792,00	690.602,00	690.602,00
	3.057.334,98	3.075.771,08	3.338.021,42	3.381.525,00	3.409.453,00	3.409.453,00

Nella sezione strategica del presente documento sono state indicate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procede alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate.

I commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 ha disciplinato la revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, in particolare attraverso l'unificazione dei due previgenti tributi – l'imposta municipale propria (IMU), introdotta a decorrere dal 2012 in sostituzione dell'ICI ed il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a decorrere dal 2014.

Il comma 738 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, è abolita l'imposta unica comunale (IUC). L'attuale assetto tributario sugli immobili prevede il mantenimento, senza modifiche normative, della TARI e l'istituzione, in luogo della previgente IMU e della TASI, della "nuova" imposta municipale propria.

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc. comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2024	2025	2026			
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	257.537,72	353.281,00	620.510,89	333.685,76	316.435,76	316.435,76
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-
	257.537,72	353.281,00	620.510,89	333.685,76	316.435,76	316.435,76

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Gli attuali trasferimenti erariali non sono nel loro complesso sufficienti a coprire le deleghe date all'Ente, e per le quali è necessario reperire risorse, attingendole dalle entrate tributarie ed extratributarie proprie.

I gettiti che sono previsti saranno contabilizzati sulla base delle comunicazioni ministeriali reperibili per ogni singolo comune sul portale del Ministero.

I trasferimenti regionali inseriti nelle previsioni solitamente quantificati in misura parziale rispetto alle reali necessità economiche dell'ente, non sono mai sufficienti a coprire le deleghe date all'Ente. La misura previsionale dei trasferimenti è iscritta nel triennio sulla base dei trasferimenti a consuntivo sino ad ora ricevuti, finalizzati a coprire spese delegate di natura amministrativa, e spese di natura sociale ed assistenziale.

Non si prevedono altre specifiche erogazioni da parte di altre istituzioni pubbliche o private alla data della presente stesura. Si da atto che nel corso nel periodo di riferimento il documento sarà integrato qualora si avesse riscontro documentale di altri trasferimenti correlati ad attività diverse.

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2021	Anno 2022	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc. comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	564.196,01	590.357,42	688.200,00	686.500,00	686.500,00	686.500,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.658,60	61.805,40	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1,23	-	1.150,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale						
Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	160.156,53	122.870,28	170.782,93	142.311,63	140.744,63	141.191,63
	768.012,37	775.033,10	912.132,93	881.811,63	880.244,63	880.691,63

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'analisi delle risorse extratributarie tiene conto di entrate che derivano dall'acquisizione di tariffe e canoni pagati per la quasi totalità dai contribuenti locali, che usufruiscono, dei servizi pubblici, e dei beni dell'ente.

La quantificazione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata all'erogazione di servizi a carattere produttivo e a domanda individuale.

Dal punto di vista finanziario, lo stanziamento di previsione iscritto in bilancio, è stato ottenuto calcolando il prodotto del prezzo medio praticato per l'anno di riferimento, rapportato sulla base di tariffe giornaliere o mensili, e moltiplicato per il numero di utenti previsti, riferiti ad un medesimo servizio e moltiplicato per i giorni o i mesi di effettivo utilizzo del servizio. Tenendo anche conto dei reali accertamenti consolidati e riscossi durante l'esercizio precedente fatte salve le opportune varianti conseguenti alla natura specifica del servizio in previsione. Il totale dei dati contabili è complessivamente contabilizzato nelle previsioni del titolo terzo dell'entrata. Inoltre, per la stima del gettito dei servizi a domanda individuale, si rinvia alle delibere che saranno adottate per gli anni di riferimento del presente documento.

Per tutte le specifiche tariffe relative ai servizi erogati dall'ente, mensa scolastica, trasporto scolastico, lampade votive ed altre eventuali si rinvia alle apposite deliberazioni della giunta comunale che ne stabiliranno la misura per i periodi di riferimento del presente documento.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Gli introiti derivanti da proventi dalla gestione dei beni dell'Ente sono stati quantificati in base a contratti di locazione negli anni stipulati ed attualmente vigenti, e quindi derivano dal gettito certo di

fitti attivi su immobili di proprietà comunale, dalle quote di entrate per urbanizzazione, da proventi per l'utilizzo di altri beni comunali e da canoni per l'occupazione di spazi pubblici.

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2021	Anno 2022	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc. comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	714.158,93	783.434,65	834.603,39	70.000,00		
Tipologia 300 Altri trasferimenti in c/capitale	-	32.580,33	20.564,05			
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	628.170,40	628.170,40		
Tipologia 500 Altre entrate in conto/capitale	416.003,79	367.229,55	230.800,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	1.130162,72	1.183.244,53	1.714.137,84	898.170,40	200.000,00	200.000,00

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

I contributi agli investimenti previsti per il sono relativi:

- al contributo di cui al D.M. 30 gennaio 2020 assegnato per lo sviluppo territoriale sostenibile e per l'efficientamento energetico, per € 70.000,00, per l'annualità 2024.

Per i finanziamenti riferiti a specifiche opere pubbliche finanziate in compartecipazione dalla regione, in considerazione dei principi imposti dalla contabilità finanziaria potenziata si farà riferimento nel triennio alle comunicazioni che perverranno all'ente dalla Regione Veneto, che saranno contabilizzate nel momento della loro reale erogazione presso la tesoreria comunale.

Per le entrate da alienazioni si rimanda a quanto stabilito al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026.

Altre entrate in c/capitale fanno riferimento alle entrate da:

- oneri di urbanizzazione e rilascio permessi a costruire, le quali vengono in parte utilizzate per il finanziamento della spesa corrente (€ 105.000,00 per ognuna delle annualità del triennio).

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400 Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-	174.000,00-	850.000,00	-	-	-
	-	174.000,00-	850.000,00	-	-	-

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	174.000,00	850.000,00	-	-	-
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-
	-	174.000,00	850.000,00	-	-	-

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nel triennio 2024/2026 non è previsto ricorso a nuovo indebitamento.

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
		-	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00

La possibilità di accedere ed il limite dell'anticipazione di tesoreria sono stabiliti dall'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. L'ente, al riguardo, visto il comma 782 della legge di bilancio per il 2023, può ottenere per gli anni 2024 e 2025 dal tesoriere l'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei 5 dodicesimi delle entrate relative ai rimi tre titoli accertati del rendiconto del penultimo anno precedente.

Per quanto riguarda le modalità di quantificazione del limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2024 l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa sarà indicato in bilancio nella misura massima di € 1.751.702,16. Nel secondo trimestre del 2023 l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

SPESA

Il trend storico della spesa del quadriennio 2019-2022 è il seguente:

	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (impegni)	2022 (impegni)
SPESE CORRENTI	3.633.660,33	3.773.446,68	3.935.819,51	4.217.547,98
SPESE IN C/CAPITALE	328.651,68	303.905,07	1.328.484,33	977.931,40
RIMBORSO DI PRESTITI	326.922,96	26.840,11	162.882,67	168.823,89

La spesa corrente, suddivisa per macroaggregati presenta il seguente trend storico:

	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (impegni)	2022 (impegni)
Redditi da lavoro dipendente	759.281,46	758.879,23	751.098,15	780.637,67
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.722,23	66.321,08	66.869,59	66.522,53
Acquisto di beni e servizi	1.939.366,37	2.087.374,97	2.204.701,03	2.394.082,59
Trasferimenti correnti	467.763,44	491.770,91	555.528,66	593.644,04
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Interessi passivi	255.353,07	239.085,64	225.203,53	219.243,58
Altre spese per redditi da capitale	1.579,54	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.258,12	47.206,51	48.211,97	-
Altre spese correnti	92.336,10	82.808,34	84.206,58	84.278,61
Totale spese correnti	3.633.660,33	3.773.446,68	3.935.819,51	4.217.547,98

La spesa in conto capitale, suddivisa per macroaggregati presenta il seguente trend storico

	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (impegni)	2022 (impegni)
Tributi in c/capitale a carico dell'ente	-		-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-			
Contributi agli investimenti	311.626,28	292.319,99	1.328.484,33	921.023,36
Altri trasferimenti in c/capitale	-		-	-
Altre spese in c/capitale	17.025,40	11.585,08	-	56.908,04
Totale spese in conto capitale	328.651,68	303.905,07	1.328.484,33	977.931,40

Di seguito verranno proposti gli **obiettivi operativi** elencati per singola Missione e Programma, ossia le azioni da porre in essere nell'arco del triennio di riferimento della presente sezione.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali
	02	Segreteria generale
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio tecnico
	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
	08	Statistica e sistemi informativi
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Nel campo dei servizi sopra-specificati le scelte sono finalizzate a soddisfare le esigenze dei cittadini. Compatibilmente con le risorse disponibili, la finalità da conseguire è quella di erogare i servizi nel miglior modo possibile al fine di soddisfare le aspettative della cittadinanza.

L'obiettivo principale che si intende perseguire è quello di un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo finalizzato all'eliminazione delle diseconomie gestionali.

Un ulteriore obiettivo è quello di potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente. Ulteriori obiettivi che si intendono perseguire vengono di seguito riportate:

- ✚ implementazione dei controlli e degli adempimenti previsti nel piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ✚ maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✚ implementazione delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- ✚ monitoraggio costante sul grado di realizzo delle previsioni di entrata relative alla parte corrente del bilancio avente l'obiettivo di analizzare in maniera puntuale e prospettica il rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio che dovrà essere garantito in maniera sostanziale oltre che formale;
- ✚ sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- ✚ individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- ✚ individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Particolare importanza assumono gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, progetto PA DIGITALE 2026, la cui attivazione si concluderà nel 2024, per i quali l'ente ha già ottenuto l'assegnazione del contributo richiesto e nello specifico:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” pubblicato il 26/04/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -

INVESTIMENTO

1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PALOCALI" pubblicato il 19/04/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO

1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" -MISURA 1.4.3 "Adozione App IO" pubblicato il 04/04/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO

1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" pubblicato il 04/04/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO

1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" -MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" pubblicato il 04/04/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" pubblicato il 12/09/2022;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" – MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI", pubblicato il 20/10/2022

Contestualmente al processo sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

SPESE DI PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

La spesa per il personale è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i limiti normativi vigenti.

SPESE PER MANUTENZIONI

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

1. mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
2. mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni.

SPESE PER ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2024, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ⚡ mantenere una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ⚡ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ⚡ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi;

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli esercizi precedenti, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	Polizia amministrativa

Il servizio viene svolto in forma associata dall'anno 2008. I comuni che fanno parte della convenzione sono:

- ✚ Comune di Castel d'Azzano – capofila;
- ✚ Comune di Buttapietra;
- ✚ Comune di Vigasio;
- ✚ Comune di Mozzecane;
- ✚ Comune di Nogarole Rocca.

L'ambito territoriale di riferimento è pari a 103 kmq e la popolazione residente supera le 39.000 unità.

Gli addetti impiegati per il servizio sono venti compreso il comandante, dipendente del comune capofila.

In riferimento al servizio svolto si rileva che le aspettative della popolazione sono sempre più rivolte ad un bisogno di maggior sicurezza e tranquillità sia nella circolazione stradale che in tutti gli altri aspetti del convivere comune.

A tal fine, anche attraverso forme di incentivazione del personale, nel rispetto delle norme contrattuali, l'obiettivo è quello di potenziare la presenza sul territorio con l'organizzazione di turni serali e festivi.

Le scelte sono indirizzate a migliorare l'efficienza sulla gestione dei servizi di prevenzione e controllo svolte dalla polizia municipale, con verifiche e monitoraggi periodici all'Amministrazione sia sulle problematiche che saranno riscontrate, sia sull'organizzazione migliore per il raggiungimento degli obiettivi di tutela prefissati.

Le finalità da conseguire sono quelle di miglioramento dell'immagine dell'Ente e d'incremento del senso di sicurezza e tutela delle persone e della collettività, anche mediante la presenza e la visibilità degli agenti sul territorio organizzati e coordinati nell'ambito della convenzione intercomunale Castel d'Azzano, Vigasio, Buttapietra, Mozzecane e Nogarole Rocca con l'ausilio dell'associazione di protezione civile.

Anche nel corso del triennio di riferimento della presente relazione l'intento prioritario sarà il raggiungimento

dell'obiettivo di graduale e costante crescita a miglioramento del servizio di sicurezza rivolto alla cittadinanza anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza.

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione
	04	Istruzione universitaria
	05	Istruzione tecnica superiore
	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	07	Diritto allo studio
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

L'azione amministrativa si pone il costante obiettivo di migliorare il servizio scolastico e in generale il servizio di offerta culturale sul territorio. Il programma include tutte quelle attività e gestioni relative in particolare al servizio scuola, al servizio biblioteca al servizio culturale, ricreativo e tempo libero.

Le scelte sono rivolte a sviluppare la qualità delle strutture scolastiche, ad ampliare l'offerta di momenti culturali sul territorio.

Sono comprese le attività di gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia del territorio anche attraverso il sostentamento mediante convenzione della scuola dell'infanzia del capoluogo comunale.

Nell'ambito delle scuole dell'infanzia, in particolare si tende anche al miglioramento dell'offerta per la Scuola Materna di Marchesino con attività per i bambini (nuoto per i grandi, psicomotricità e altri servizi aggiuntivi).

Sono inoltre ricompresi le spese per il diritto allo studio e per i servizi a domanda individuale collegati, quali ad esempio refezione e trasporto scolastico.

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione proprie dei programmi elencati, con la motivazione che l'istruzione scolastica deve essere svolta in locali idonei e dotati dei necessari requisiti di sicurezza, con strumenti moderni ed efficienti, anche dal punto di vista tecnologico, al fine di offrire anche percorsi di educazione alla socialità ed adeguati sostegni individuali anche legati ai meriti scolastici (ad es. progetto "pagelle d'oro" per alunni meritevoli).

Le attività comprese in questo programma sono volte anche al potenziamento delle attività "fuori da scuola" rivolte ai ragazzi al di fuori dell'orario scolastico.

Per il servizio biblioteca si ritiene fondamentale mantenere la partecipazione al sistema interbibliotecario provinciale ed incentivare le attività e le offerte culturali ad essa collegate. La finalità che si intende perseguire è la valorizzazione del sistema bibliotecario, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini anche attraverso la prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura.

Nell'ambito delle attività socio-culturali, particolare attenzione viene data all'organizzazione annuale dell'Università della Terza Età (AUSER) con cadenza settimanale e anche uscite nel corso dell'anno.

Anche il sostegno all'associazionismo locale è ritenuto fondamentale al fine di favorire il mantenimento delle diverse attività proposte sul territorio.

L'intervento di spesa che riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Una parte delle risorse a disposizione vengono destinate alla realizzazione, funzionamento e sostegno delle manifestazioni culturali.

Le principali iniziative che si intendono in tal senso sviluppare riguardano:

- ✚ Mese dedicato alla Donna

- ✚ Eventi in occasione della festa della mamma
- ✚ Eventi musicali
- ✚ Attività per il periodo estivo
- ✚ Concerti natalizi e attività dedicate al Natale

Il programma relativo allo sport e tempo libero comprende la gestione degli impianti in quanto luoghi di incontro e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva.

L'intervento di spesa comprende anche le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi alle associazioni sportive del territorio con particolare riferimento alla gestione dei campi da calcio gestiti con convenzione dalle associazioni sportive locali.

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01	Urbanistica e assetto del territorio

Il programma include tutte le attività gestionali inerenti i servizi di pianificazione urbana con particolare riguardo all'attuazione del Piano degli interventi alla cui adozione si è arrivati a seguito della sottoscrizione degli accordi pubblico-privato attualmente in corso, scaturiti dalle manifestazioni di interesse presentate dagli stakeholder a seguito dell'approvazione del PAT.

Le scelte in questo ambito sono guidate da uno spirito di sostenibilità ambientale, economico e sociale.

Sarà curata la gestione urbanistica territoriale (strumenti di pianificazione urbanistica in generale e strumenti urbanistici attuativi in particolare) e l'adeguamento dello sviluppo edilizio con il PAT vigente. Sarà, ovviamente, gestito tutto ciò che riguarda l'edilizia privata, comprendente il rilascio di certificati, permessi di costruire, agibilità, denunce di inizio attività, visure di archivio, ecc.

E' compresa l'attività di repressione di eventuali illeciti edilizi.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi ai cittadini è prevista l'informatizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	03	Rifiuti
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente sono finalizzati a garantire un buon grado di qualità della vita dei residenti, con il controllo del territorio.

Ciò avviene attraverso la manutenzione e valorizzazione delle aree verdi al fine di accrescerne la fruibilità, attraverso interventi mirati di disinfezione e derattizzazione e controllo della qualità dell'area.

Particolare attenzione viene rivolta al servizio di raccolta dei rifiuti monitorando costantemente l'efficienza del servizio porta a porta. Risulta fondamentale incentivare la raccolta differenziata con l'obiettivo di perseguire una generale riduzione della produzione di rifiuti anche attraverso l'adozione di forme varie di riciclo incentivante e di informazione.

Dal 2016 è attivo un nuovo sistema di accesso all'isola ecologica comunale in grado di assicurare maggiore controllo ed economicità gestionale.

I vari programmi sono tesi inoltre all'attuazione di misure, servizi ed interventi tesi al risparmio energetico, alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente anche attraverso lo sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	01	Trasporto ferroviario
	02	Trasporto pubblico locale
	03	Trasporto per vie d'acqua
	04	Altre modalità di trasporto
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Le finalità che si intendono con gli interventi del programma 05 riguardano la manutenzione e la gestione del patrimonio stradale al fine di migliorare in termini di efficienza e di sicurezza la circolazione stradale.

Sono previsti nell'arco del triennio alcuni interventi di messa in sicurezza stradale attraverso interventi mirati al miglioramento del manto stradale, interventi per garantire la sicurezza dei pedoni e miglioramento dell'illuminazione pubblica.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	02	Interventi per la disabilità
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	06	Interventi per il diritto alla casa
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	08	Cooperazione e associazionismo
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Particolare attenzione viene posta alle politiche sociali nell'ambito delle esigenze emerse a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

L'obiettivo è quello di realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, del recupero delle situazioni di malessere e disagio sociale.

- ✚ Interventi a favore dell'infanzia e dei minori;
- ✚ sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità;
- ✚ promozione di interventi per il sostegno all'integrazione delle categorie deboli;
- ✚ interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia;
- ✚ sostegno alla terza età anche con possibilità di agevolarne la partecipazione ad attività socio-ricreative;
- ✚ interventi anche di sostegno economico a favore di soggetti a indigenti, a basso reddito ed in genere a rischio di esclusione sociale, ad es. progetto RUI – cittadinanza attiva;
- ✚ attivazione progetti di welfare generativo;
- ✚ erogazione di servizi e sostegno ad interventi per le famiglie;
- ✚ promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva in stretta collaborazione con la realtà associativa del territorio.

MISSIONE	08	FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	01	Fondo di riserva
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	03	Altri fondi

Descrizione degli obiettivi e finalità da conseguire:

- ⚡ Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste.
- ⚡ Accantonamenti a fondi speciali;
- ⚡ Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione degli obiettivi e finalità da conseguire:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

La situazione debitoria del Comune, già esposta nell'analisi di contesto delle condizioni interne all'ente, nella Ses del presente documento, paragrafo 4, evidenzia una situazione sostenibile in termini di rapporto tra gli interessi passivi e le entrate correnti, risultando compatibile con i vincoli di finanza pubblica. Tuttavia, tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all'indebitamento, si richiamano le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2).

In esso è previsto che le scelte dell'ente con riguardo all'indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all'eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. Inoltre, è ribadita la necessità di valutare il ricorso a forme flessibili di indebitamento, per garantire la corrispondenza con i relativi fabbisogni di spesa di investimento. Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l'Ente interessato, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all'adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell'ambito della gestione.

MISSIONE	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione degli obiettivi e finalità da conseguire:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
PROGRAMMA	01	Servizi per conto terzi e partite di giro

Descrizione degli obiettivi e finalità da conseguire:

Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Di seguito si riportano gli stanziamenti della spesa del triennio cui si riferisce la parte operativa del presente documento

Cod.	Missione	1° anno - 2024	2° anno - 2025	3° anno - 2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.182.686,96	1.618.262,60	1.618.262,60
02	Giustizia	-	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	185.700,00	185.700,00	185.700,00
04	Istruzione e diritto allo studio	816.772,00	814.979,00	809.990,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	52.450,00	52.450,00	52.450,00
06	Politiche giovanili sport e tempo libero	41.000,00	41.000,00	41.000,00
07	Turismo	-	-	-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	129.900,00	14.900,00	14.900,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	724.168,79	724.168,79	724.168,79
10	Trasporti e diritto alla mobilità	294.000,00	288.000,00	288.000,00
11	Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	578.154,00	669.681,00	669.681,00
13	Tutela della salute	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	221.252,00	221.252,00	221.252,00
50	Debito pubblico	318.591,04	325.221,00	330.657,00
60	Anticipazioni finanziarie	900.000,00	900.000,00	900.000,00
99	Servizi per conto di terzi	964.000,00	964.000,00	964.000,00

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE SECONDA

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- ✚ il programma triennale del fabbisogno del personale;
- ✚ il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- ✚ il programma triennale dei lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il piano triennale dei fabbisogni del personale è stato soppresso in quanto assorbito dal Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) da approvare entro il 31 gennaio e comunque entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Con proprio Decreto n. 132 del 30/06/2022 il Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze ha emanato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO, fornendo lo schema cui le pubbliche amministrazioni devono conformarsi nella sua stesura. In particolare, nella sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale, deve essere indicata la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale) e deve essere evidenziata la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa, le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate, le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale, nonché le eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale determinatesi in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

La sezione del Piao, relativa all'Organizzazione del capitale umano, ne prevede la programmazione strategica a valle del bilancio, cioè successivamente alla sua approvazione e tenendo conto dei suoi limiti numerici. Quindi non più a monte del bilancio, quale atto propedeutico alla stregua di come fatto finora, ma con una stima dei bisogni delle competenze qualitative e quantitative reali, ponendo l'attenzione alla riqualificazione o potenziamento delle competenze ed evidenziando le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali. In sostanza si tratta di una vera e propria strategia del capitale umano in base alla sua sostenibilità in bilancio, una volta che esso è già deliberato. Essendo diventato parte del PIAO, il DUP non deve più contenere il Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Tuttavia, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del dl 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di Personale nel Piao, la normativa del DUP di cui all'allegato 4/1 al d.Lgs. 118/2011, verrà aggiornata per prevedere che la parte 2 della sezione operativa, definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Pertanto, nella definizione di tale atto programmatico, ed in particolare nella stesura del fabbisogno del personale non si potrà prescindere dalle considerazioni di seguito riportate, strettamente legate al rispetto dei vincoli di spesa e delle effettive capacità di bilancio.

Quanto di seguito riportato fa riferimento alla programmazione 2024/2025.

Il comune, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2022), evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 19,31%.

Per il 2023, la percentuale, calcolata sulla base dei dati assestati alla data del documento, è prevista pari al 20,42%

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%.

Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026.

La capacità assunzionale aggiuntiva complessiva teorica del comune per il triennio 2024/2026, ammonta ad euro 190.646,71, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, in un importo insuperabile di euro 923.903,27.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale impostare la programmazione del fabbisogno di personale in modo da garantire, in primo luogo, la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito di dimissioni, pensionamenti o mobilità tra enti fatta salva la valutazione di gestione mediante appalto di servizi per le attività di manutenzione ordinaria.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, all'art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali - al comma 1 stabilisce che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio."*

Al comma 2 viene inoltre sancito che *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."*

Nel triennio 2024-2026 si intende dare corso alle seguenti alienazioni:

- Area PEEP NORD, via Paganini - via Toscanini - via Salieri - LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 (importo a base d'asta 628.170,40 euro).

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

Il nuovo codice dei contratti, D.lgs. n. 36/2023 all'art. 37 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore ad € 150.000,00 avviene sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nella prima annualità, nel rispetto dei documenti programmatori e della normativa urbanistica. Per i lavori di importo pari o superiore ad € 5.382.000,00, ai fini dell'inserimento nell'elenco triennale, gli enti approvano preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali mentre ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dovrà essere approvato il documento di indirizzo alla progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiore alla soglia di cui all'art. 14 co. 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/23, sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del DOCFAP. In base a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 392, il Piano Triennale Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Si specifica che la realizzazione delle opere è attualmente subordinata:

- 1) alla effettiva disponibilità delle somme derivanti dalla vendita degli immobili previste nel piano delle alienazioni;
- 2) alla disponibilità di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione 2023 e/o all'acquisizione di altre risorse di natura straordinaria, per quanto non coperto dalle entrate realizzabili dalle vendite di cui al precedente punto 1 e/o da contribuzioni di altri soggetti (stato, regione, ecc.)

Prima dell'inizio di ogni singolo intervento di spesa previsto nell'elenco annuale, in concomitanza con l'approvazione del progetto esecutivo, deve essere redatto specifico cronoprogramma, anche con riferimento ai relativi pagamenti e, conseguentemente, deve essere verificata la compatibilità con i vincoli di bilancio e/o con altre misure di finanza pubblica. La sussistenza di tale compatibilità sarà condizione necessaria per procedere con la realizzazione delle opere previste nel programma.

Il programma delle opere pubbliche deve essere redatto secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023.

Gli schemi-tipo sono messi a disposizione dai soggetti che gestiscono i siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Il termine ultimo di approvazione del programma delle opere pubbliche è fissato in data successiva all'approvazione del DUP (o della sua nota di aggiornamento), in quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del DM 14/2018, ovvero entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio non costituendo più allegato al bilancio di previsione.

Tale programmazione viene demandata a successivo provvedimento disgiunto dal presente DUP.

CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati nel presente documento sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche che l'amministrazione intende sviluppare nel corso del mandato. Focus dell'azione amministrativa è la realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio del comune di Buttapietra, partendo da una ricognizione delle risorse esistenti, con l'obiettivo di potenziarle e di realizzare nuovi servizi.

Le attività illustrate nei programmi fanno riferimento agli stanziamenti che verranno indicati nel bilancio di riferimento relativamente sia alla parte corrente sia a quella di investimento.

BUTTAPIETRA, li 14 NOVEMBRE 2023



**Il Responsabile dell'area
Economico-Finanziaria
Dott.ssa Elena Gazzani**

**Il Rappresentante Legale
Avv. Sara Moretto**

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosanna Barbalinardo**